

L'EVENTO DEL SAP

**'Ladri di facce', ecco l'identikit perfetto
Elena Pagani ha spiegato come realizzarlo**

Com'erano gli occhi? I capelli? Corti, lunghi, lisci, ricci? E ancora la descrizione del naso, della bocca, delle sopracciglia, della forma del viso. Tutti elementi fondamentali per la ricostruzione di un identikit da parte della polizia scientifica. Molte volte proprio grazie agli identikit è stato possibile risalire all'autore di una violenza, di una rapina o di altri delitti. L'altro giorno al Corsopolitan di Rovigo è stato presentato il saggio scientifico, 'Ladri di facce - Il disegnatore anatomico tra testimoni, vittime, memorie e

falsi ricordi' scritto a quattro mani da Elena Pagani, assistente capo coordinatore della Polizia di Stato, con lo psichiatra, giornalista e crime analyst Alessandro Meluzzi. La serata, organizzata dal Sap (Sindacato autonomo di politica), ha visto la presenza del segretario generale Stefano Paoloni, del segretario generale aggiunto Michele Dressadore, del segretario provinciale di Rovigo, Flavio Ballestriero e di Verona, Nicola Moscardo. Fra il numeroso pubblico anche il questore di Rovigo, Raffaele Cavallo. Nel corso

della presentazione, Elena Pagani, attualmente in forza alla questura di Mantova, ha raccontato, fra le altre cose, il suo lavoro più famoso, fondamentale per incastrare la banda capeggiata da Guerlin Butung in un caso di stupro.



Peso:17%